

PALERMO Registrate le confidenze di Emilio Fede al suo allenatore sui rapporti tra Cavaliere e manager

«Dell'Utri tiene in scacco Berlusconi»

Il personal trainer dell'ex direttore del Tg4 porta il file al pm. La replica: è un calunniatore

PALERMO - Segreti e conti esteri, investimenti di denaro, relazioni pericolose. E un personal trainer pronto - forse per fare qualche soldo - a registrare le rivelazioni scottanti di un fedelissimo di Berlusconi come Emilio Fede. C'è tutto questo nelle carte depositate dai pm di Palermo che indagano sulla trattativa Stato-mafia: un malloppo di trascrizioni e verbali di interrogatorio finiti nell'inchiesta quasi per caso.

Tutto comincia due anni fa, quando Fede in una seduta col suo allenatore, Gaetano Ferri, si sarebbe lasciato andare a qualche confidenza su Marcello Dell'Utri, ex senatore di Forza Italia in carcere per scontare una condanna a 7 anni per concorso in associazione mafiosa. Al personal trainer l'ex direttore del Tg4 avrebbe rivelato particolari compromettenti sui rapporti tra Silvio Berlusconi e l'ex manager di Publitalia, depositario, a dire del giornalista, di pericolosi segreti sugli investimenti del Cavaliere. E, per questo, in grado di «mangiarli» molto denaro. «Guarda a Berlusconi cosa gli sta mangiando. Perché lui è l'unico che sa... Ti rendi conto che ci sono 70 conti esteri, tutti che fanno riferimento a Dell'Utri?», avrebbe detto Fede a Ferri.

Avrebbe, sì. Perché l'ex direttore del Tg4 nega di avere mai pronunciato quelle parole e di avere mai saputo di conti esteri dei quali l'ex senatore sarebbe beneficiario. E accusa l'ex personal, già da lui denunciato per



IN CARCERE



Marcello Dell'Utri sta scontando una condanna a 7 anni. Sopra, Emilio Fede

calunnia, di avere falsificato la registrazione per estorcergli del denaro. «Ha manipolato le mie dichiarazioni», dice Fede all'Ansa, raccontando che Ferri era andato ad «offrirgli» la registrazione in cambio di soldi.

Il file con l'audio del giornalista Ferri lo porta ai pm di Monza che lo ripuliscono dei rumori di sottofondo e lo mandano ai magistrati di Palermo. Gli stessi che, peraltro, proprio sulle dazioni di denaro di Berlusconi e Dell'Utri hanno aperto un'inchiesta poi passata per competenza a Milano. Per la Procura del capoluogo siciliano il flusso di soldi passato dall'ex premier al suo fedelissimo collaboratore sarebbe la prova dell'estorsione che Dell'Utri, depositario ap-

punto di segreti scottanti, avrebbe perpetrato.

L'audio ora è finito agli atti del processo sulla trattativa Stato-mafia in cui Dell'Utri è accusato di essersi fatto ambasciatore della minaccia mafiosa presso, stavolta, il Berlusconi politico. Sentito dai pm a maggio l'ex direttore del Tg4 nega tutto. Parla di registrazione contraffatta. «Quel che risulta in buona sostanza dall'interrogatorio di Fede è che lo stesso abbia escluso in modo categorico di essere a conoscenza di comportamenti men che leciti da parte di Berlusconi e Dell'Utri o di sapere di conti esteri attribuiti a Dell'Utri», commenta l'avvocato Giuseppe Di Peri, legale dell'ex senatore oggi in carcere.

CENTRODESTRA

Riunione, Alfano frena Scontro con Salvini sull'immigrazione

ROMA - Si vis pacem, para bellum. Angelino Alfano tira il freno a mano sulla riunificazione del centrodestra, almeno a parole. «Non è previsto alcun incontro tra me e Silvio Berlusconi: vediamo prima come si comporta Forza Italia sulla legge elettorale», fa la voce grossa un'ora prima dell'incontro con i vertici del Nuovo centrodestra, per metà in rivolta sulla reunion. «Ncd: pochi e confusi! Alfano smentisce incontro con presidente Berlusconi. Giusto, nessuno lo aveva invitato», twitta Toti. Al di là delle schermaglie verbali, il progetto non cambia: Berlusconi ed Alfano sono pronti, magari senza l'accelerazione delle ultime ore, a mettere una pietra sul passato e ragionare di una federazione delle forze strategicamente alternative alla sinistra.

«Noi abbiamo le idee molto chiare, abbiamo scelto di dividere il nostro destino da quello di Forza Italia non per ragioni giudiziarie e non può essere un'assoluzione ad unirci», ribadisce intanto Alfano.

Che nel frattempo ha scintille con Salvini e la Lega sul tema dell'immigrazione, dicendo di non volersi sedere a un tavolo con i razzisti. Replica immediata del segretario della Lega: «Alfano dice non ci sediamo al tavolo con una destra razzista, xenofoba e antieuropea. Difendere i confini e i nostri cittadini è buon senso, non razzismo. Lui non parla coi razzisti? Forse preferisce clandestini e scafisti. #alfanodimettiti, fermare mare nostrum subito».

Riina rivela: Borsellino era intercettato

Le parole registrate grazie a una "cimice" in carcere. Il giudice scatenò l'esplosione suonando il campanello della madre

PALERMO - «Un colpo geniale. Lui va a suonare e si spara la bomba, si spara la bomba lui stesso». In pieno delirio di onnipotenza, ricordando i tempi in cui era lui il capo assoluto di Cosa nostra, Totò Riina rivela con orgoglio come fece saltare in aria il giudice Paolo Borsellino e gli agenti della sua scorta. Parole che mettono i brividi, registrate dalle cimici piazzate dai pm di Palermo nel carcere di Opera, dove il padrino corleonese era detenuto fino a qualche mese fa.

È ascoltando Riina che i magistrati hanno scoperto che il dispositivo che innescò il tritolo che uccise Borsellino era piazzato nel citofono del palazzo di via D'Amelio in cui viveva la madre del giudice. E che fu la stessa vittima, suonando, a scatenare l'esplosione. Ed è sempre sentendo il compiaciuto racconto del boss

dei boss che i pm hanno appreso che nei giorni prima dell'attentato le conversazioni del magistrato erano spiate dalla mafia.

«Sapevamo che doveva andare là perché lui gli ha detto:

domani mamma vengo», racconta il boss al detenuto con cui trascorre l'ora d'aria, riferendo le parole dette al telefono dal magistrato alla madre.

«Ma vai a capire che razza di fortuna», continua Riina par-

lando con il pregiudicato pugliese Alberto Lorusso. «Quello senza volerlo le ha telefonato. Troppo bello: sapevo che ci doveva andare alle cinque. Piglia, corri e mettili un altro sacco», continua facendo intendere che, dopo avere sentito la conversazione tra Borsellino e la madre, si affrettò a imbottire la 126 usata come autobomba con un altro sacco di esplosivo.

«Una vita ci ho combattuto, una vita... Ma chi glielo dice a lui di andare a suonare?», si chiede Riina. «Ma lui perché non si fa dare le chiavi da sua madre e apre», aggiunge confermando che a innescare l'esplosione sarebbe stato il telecomando piazzato nel citofono dello stabile. «Minchia - racconta - lui va a suonare a sua madre dove gli abbiamo messo la bomba. Lui va a suonare e si spara la bomba lui stesso. È troppo forte questa».

CAMORRA

L'ex pm Papa torna in cella Il padre finisce ai domiciliari

NAPOLI - Il 20 luglio 2011 fu arrestato per la prima volta, dopo che la Camera, con una decisione all'epoca clamorosa, aveva votato «sì» alla notifica dell'ordinanza cautelare. Ieri, dopo 3 anni, Alfonso Papa, ex pm a Napoli, ex deputato Pdl ed ex componente commissioni Giustizia e Antimafia, è tornato in cella. Concussione aggravata dall'aver agito per agevolare un clan camorristico è l'accusa che gli muovono il procuratore aggiunto Alfonso D'Avino e i sostituti Henry John Woodcock, Celeste Carrano e Giuseppina Loreto; per gli stessi reati il padre dell'ex parlamentare, Giovanni, è ai domiciliari.

Amore all'Improviso

Per Lui
CIAO MI CHIAMO GIADA sono una Radiologa di 47 anni e sto cercando disperatamente la mia anima gemella, sono una ragazza carina molto dolce e sensibile cerco un uomo premuroso che si prenda cura di me e che mi dia tanto affetto e protezione, in cambio di tutto me stessa, con la speranza che io possa finalmente coronare il mio sogno semplicemente di sposarmi di prendermi cura di mio marito... Ovunque tu sia ti prego fatti trovare ho bisogno di te.

Per Lei
VALERIA ha 45anni, Infermiera amo i viaggi, le feste, gli animali. Parte e tutto ciò che è bello, adoro tutto il mio clan (la mia famiglia) sono un temporale estivo che subito dopo fa uscire il sole, sono poliedrica e calorica, insomma sono drogata di vita! Cerco quindi un uomo di bell'aspetto, con un'ottima cultura, che abbia le mie caratteristiche e che mi faccia battere il cuore ancora... pensi di essere tu? Allora dai, inseguimi e vediamo se mi prendi!

MARIO 59 ANNI piacevolissimo, Farmacista uomo di classe e dal bel portamento, colto e con la passione del giornalismo, Amante dell'arte e del teatro, conoscerebbe donna elegante, dolce, sensibile con cui condividere i suoi interessi...

WALTER occhi chiari 57 anni Dermatologo, alto, brizzolato vive solo in una splendida villetta circondata dalla natura, sono calmo, educato, altruista, non amo i prepotenti chi alza i toni... amo le lunghe passeggiate e mangiare bene in luoghi tranquilli... voglio una donna con cui condividere questi momenti andare d'accordo e costruire qualcosa di duraturo.

Info@agenziaimproviso.it
347739582!!! tanti single incontri in tutta Italia
...chiama ora per una consulenza gratuita

Via del Cristo, 54/2
Tel. 347 - 7739582
Tel. 049 9815558
Tel. 324 - 8423777
PADOVA